

PdL, il giorno della verità Tra Buzzi e Paglia guerra vera

di Pierluigi Zavaroni

Esclusa definitivamente l'ipotesi di un rinvio del congresso. In mattinata all'Hotel San Marco la presentazione delle mozioni, nel pomeriggio le operazioni di voto

Il congresso del Popolo della Libertà si terrà come previsto. Detta così, sembrerebbe una non notizia, una banalità, in realtà non è niente di così scontato, visto che qualcuno l'ipotesi di rinviare per l'ennesima volta l'assise prevista per oggi all'Hotel San Marco di Ponte Taro l'aveva presa in considerazione eccome. In particolare a Roma, nell'entourage del segretario nazionale Angelino Alfano, qualcuno aveva prospettato l'idea di uno stop al voto causa maltempo, e per questo aveva contattato il ras locale Luigi Giuseppe Villani. Peccato che il coordinatore provinciale si sia mostrato tutt'altro che entusiasta all'ipotesi di un ulteriore slittamento. "Confermo che nella giornata di giovedì sono stato contattato da Roma, e in particolare dall'onorevole Biava della segreteria nazionale - conferma Villani - Biava

mi ha prospettato la possibilità, in ragione dell'ondata di maltempo che sta colpendo il Nord del Paese, di posticipare il nostro congresso, come sta avvenendo in altre città. Gli ho risposto che questo coordinamento aveva già previsto il congresso per lo scorso 15 gennaio e che, quindi, un ulteriore slittamento, anche se non conseguente dalla nostra volontà, ci sembrava fortemente inopportuno. Ho quindi esplicitato, subito dopo, questo stesso concetto al coordinatore regionale Berselli, caldeggiando che non vi fossero ulteriori rinvii e ricevendo da lui garanzie sul regolare svolgimento del congresso come previsto. Confermiamo dunque che il congresso provinciale del PdL si terrà domani (oggi per chi legge, ndr) 4 febbraio, nei tempi e nei modi già resi pubblici".

SFIDA ALL'ULTIMO VOTO

A temere un ulteriore rinvio del congresso era il composito fronte anti Villani, quello riunito nel listone che candida Paolo Paglia come coordinatore provinciale. Una paura confessata a taccuini chiusi da diversi esponenti del fronte ribelle, secondo cui proprio l'attuale dirigenza poteva volere una dilazione in extremis. Non un caso, quindi, se proprio il Villo ha deciso di uscire allo scoperto e sottolineare il suo no allo



PROGETTO PARMA

CANDIDATO COORDINATORE
PAOLO PAGLIA

Candidato coordinatore vicario
MICHELE RAINIERI

CANDIDATI AL COORDINAMENTO PROVINCIALE

Zoni Paolo
Orlandini Simone
Pezzuto Fabrizio
Muollo Domenico
Garibaldi Angela
Marinari Giampiero
Mangiarotti Maria Cristina
Ampollini Cristiano
Fratta Davide
Azzarini Gionata
De Michele Domenico
Vaccaro Giuseppe
Tiberini Alberto
Bandini Davide
Usuardi Catellani Raffaella

slittamento. Un ulteriore tassello di quella guerra di nervi che si combatte nel partito alla vigilia di un appuntamento che è destinato a segnare il destino.

APPUNTAMENTO AL SAN MARCO

Il congresso provinciale del Popolo della Libertà inizierà questa mattina all'Hotel San Marco di Ponte Taro dove i vertici delle due mozioni, rispettivamente Rinnovamento nella Continuità, quella che esprime



RINNOVAMENTO NELLA CONTINUITÀ

CANDIDATO COORDINATORE
PAOLO BUZZI

Candidato coordinatore vicario
MASSIMO MOINE

CANDIDATI AL COORDINAMENTO PROVINCIALE

Gian Luca Armellini
Fabio Fecci
Lupo Barral
Francesca Garbarini
Giuseppe Pantano
Massimiliano Bonu
Antonella Amore
Laura Schianchi
Luigi Lagnerini
Cinzia Camorali
Luigi Tanzi
Paolo Balbo
Angelo Lusuardi
Eleonora Cerngul
Cristiano Calori

come candidato coordinatore Paolo Buzzi, e Progetto Parma, quella che ha come guida Paolo Paglia, presenteranno il contenuto dei documenti e sosterranno le loro ragioni. Poi, nel pomeriggio, urne aperte per il voto, che proseguirà fino alle 21. Lo spoglio sarà immediato e prima di mezzanotte sarà noto il nome del nuovo coordinatore provinciale del Popolo della Libertà.

A questo appuntamento, di gran lunga il più atteso, seguiranno i congressi comunali,

primo passo per la creazione di una struttura capace di fornire un raccordo tra la base e i vertici, come spiega il coordinatore cittadino Massimiliano Bonu. "Dopo quello provinciale faremo anche congressi comunali - afferma - e, di seguito, proveremo a creare una conferenza permanente dei coordinatori comunali e costruire così una sorta di coordinamento provinciale allargato, attraverso delle sentinelle e dei punti di richiamo sul territorio mediante i quali i cittadini potranno far presente le urgenze dei quartieri ai nostri eletti. In questo modo avremo il partito più partecipativo di tutta Parma".

Un confronto, quello tra le due mozioni, che secondo l'esponente PdL Cinzia Camorali porterà a un sicuro beneficio all'intero partito. "Il confronto tra le due liste - afferma - è da vedersi in modo assolutamente positivo, perché la competizione all'interno di un partito, se sana, può portare solo ad un miglioramento del suo funzionamento".

IL LEADER DI PARMA UNITA ATTENDE L'ESITO DEL CONGRESSO PDL E DIALOGA CON LA GUARNIERI

Tra Ghiretti e Udc è gelo totale E su Ubaldi il terzo polo si divide

Continuano le grandi manovre al centro, e se per capire cosa deciderà di fare Roberto Ghiretti bisognerà attendere ancora un po', almeno fino a dopo il congresso del Popolo della Libertà, la sensazione è che si possa escludere fin da ora un accordo con l'Udc. E' questa la novità più importante emersa dai contatti e dagli incontri degli ultimi giorni tra gli uomini di Parma Unita e i seguaci di Pier Ferdinando Casini, e la sensazione forte è che il gelo sia legato soprattutto alla stretta vicinanza tra lo stesso Udc e il movimento ubaldiano Civiltà Parmigiana, con il quale Ghiretti non sembra voler avere a che fare.

OCCHI PUNTATI SU PONTE TARO

Oggi gli occhi sia di Ghiretti che di Ubaldi saranno puntati su Ponte Taro, dove all'Hotel San Marco si svolge il congresso provinciale del Popolo della Libertà. In caso di vittoria della lista capitanata da Paolo Paglia, infatti, lo scenario sembra già delineato, con un PdL che va verso un accordo a tre con l'Udc ed Elvio Ubaldi, con probabilmente il lea-



Roberto Ghiretti

der di Civiltà Parmigiana come candidato. Una specie di grande coalizione di centrodestra alla quale l'ex assessore allo Sport sembra voler restare estraneo, anche perché lui, Ghiretti, ha tanta voglia di correre per lo scranno di sindaco.

Il leader di Parma Unita potrebbe in questo scenario chiamare a sé sia Maria Teresa Guarnieri, con la quale un dialogo è avviato da tempo, e anche qualche scontento del Partito Democratico. In particolare se, come si vocifera da più parti, l'ex capogruppo Pd Giorgio Pagliari deciderà effettivamente di dare vita ad una propria lista civica e correrà alle elezioni amministrative, questo sarà per Ghiretti un interlocutore privilegiato, con cui magari provare a costruire una intesa che metta all'angolo il pidino (e al momento favoritissimo) Vincenzo Bernazzoli.

Diverso lo scenario nel caso in cui a vincere il congresso del Popolo della Libertà fosse il villaniano Paolo Buzzi. In questo caso, infatti, il PdL correrebbe solo con un proprio candidato da scegliere, come preannunciato dal coordinatore regionale Filippo Berselli, tramite il metodo delle primarie, la Lega Nord andreb-

be per conto suo mentre Ghiretti si troverebbe al centro di una coalizione che potrebbe comprendere oltre a Altra politica Altri valori di Maria Teresa Guarnieri anche il Partito Socialista Italiano, con i cui vertici ci sono già stati contatti.

IL DIFFICILE TERZO POLO

Ancora più complessa, se possibile, la situazione all'interno del terzo polo composto da Futuro e Libertà, Udc e Api di Francesco Rutelli. Se l'Udc ha rapporti molto stretti con Ubaldi, infatti, le altre forze hanno progetti diversi. Alleanza per l'Italia, formazione guidata nella nostra provincia dalla salnese Paola Meccarelli, è infatti propensa ad un accordo con Ghiretti, mentre la posizione di Futuro e Libertà pare essere ancora sfumata, sebbene sia forte l'asse tra questi ultimi e l'Udc. Secondo i bene informati, la situazione locale sarebbe seguita con la massima attenzione dai vertici nazionali delle tre forze politiche, decisi a guidare le scelte degli esponenti parmigiani.

Una sfida, quella per la conquista del Comune, appena iniziata ma destinata a riservare molte sorprese.

(Pi Zav)